

Decisioni del Definitorio generale



ROMA Oltre alla consueta e fraterna condivisione di quanto vissuto personalmente il Ministro generale ed il suo Definitorio:

- hanno esaminato varie relazioni: in Medietate Triennii, Capitoli provinciali, visite pastorali, economiche e fraterne e di alcune Conferenze.
- hanno approvato l'erezione della **Provincia di Pavanatma**, Kerala del Nord. Si è pertanto avviata la procedura di consultazione per la nomina del Ministro provinciale e Consiglieri. La data dell'erezione è stata fissata per il 3 dicembre 2009.
- Hanno proceduto alla nomina di **fr. Francesco Polliani**, (PR Lombardia), a Segretario della Commissione per le Costituzioni, incarico che assumerà formalmente a partire dal 20 luglio 2009 e a quella di **fr. Marek Andrej Szychta** (PR Cracovia) ad Economo dell'Istituto Storico.

Nuovi arrivi

Fr. Praveen Kumar Gopu (PR Andhra Pradesh-Orissa, Indie) e **fr. Damian Pereira** (PR Tamil Nadu, Indie), arriveranno prossimamente in Curia generale per assumere la responsabilità dell'Ufficio di Informatica e di Statistica.

Fr. Francisco Iglesias dopo molti anni di servizio lascia la Curia generale. Fr. Francisco era arrivato in Curia dopo il Capitolo del 1976, quando fu eletto Definitore generale. Prima di tale servizio era stato Rettore del Collegio Internazionale. Nel 1982 venne eletto Vicario generale dell'Ordine. Nel 1988 fu di nuovo eletto Definitore generale. Per diversi anni è stato Procuratore generale dell'Ordine, presidente dell'Ufficio generale della Formazione (UGF) e presidente della Commissione che ha preparato il IV CPO. Negli anni 1982-1988 è stato preziosa ed importante presenza in una serie di Convegni che avevano a tema la Formazione iniziale dell'Ordine. Da ultimo era consulente del Ministro generale. Fra Mauro gli ha espresso il suo più grazie sincero e nella preghiera ha chiesto al Signore che continui a ricolmarlo di ogni grazia e di conservarlo in buona salute. Grazie fr. Francisco!



Un grazie
particolare



Nomina Pontificia

CITTA' DEL VATICANO - Benedetto XVI 13 giugno scorso ha nominato **fr. Gabriele Ingegneri**, membro dell'Istituto Storico, consultore per la Congregazione delle Cause dei Santi. Felicitazioni!

INDICE

01 Decisioni del Definitorio generale

Un grazie particolare

Nomina Pontificia

02 Incontri con le Conferenze: la CIMPCap ...

... e della CIC

... e della CECOC

03 ... e concludendo dell'ASMEN

Rieletto il Ministro generale OFM

04 Padre Pio attira alla santità

Anno Paolino: Grande testimonianza al mondo musulmano

Missionario Guglielmo Massaja

Partenze

Alcuni Fratelli lasceranno Roma per far rientro nelle proprie Province:

- **fr. Francisco Iglesias** (PR Castiglia);
- **fr. José Maria Sanz** (PR Castiglia);
- **fr. Francisco de Barros Calvanti Neto** (PR Nordest del Brasile);
- **fr. Patrick Crasta** (PR Karnataka).

Jus Commissionis

La Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ha emesso il Decreto con il quale, dal 31 maggio scorso, viene affidato al nostro Ordine lo Jus Commissionis del **Vicariato Apostolico del Kuwait**.

Solidarietà del Personale

Fr. José Rodrigues de Araújo, Ministro provinciale di Maranhão-Pará-Amapá, è stato nominato membro della Commissione della Solidarietà del Personale.



Incontri con le Conferenze: la CIMPCap

VENEZIA - In continuità con il programma di visite alle Conferenze dell'Ordine che hanno avuto inizio con il nuovo sessennio, il Ministro generale con il suo Definitorio, dal 1 al 3 giugno, hanno incontrato la Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini. La CIMPCap è la Conferenza più numerosa dell'Ordine, con 21 Province, molte delle quali ancora impegnate in numerose presenze missionarie. La Conferenza ha alle spalle una forte tradizione e l'eredità spirituale di tantissimi santi e beati. Nonostante questa ricca eredità, molte delle Circoscrizioni vedono crescere l'età media dei frati senza che si verifichi un incremento nel numero delle vocazioni. Negli ultimi decenni in Italia si constata anche un accentuato

processo di secolarizzazione della società. Tutta questa realtà richiede un'urgente progetto di ridimensionamento delle presenze sul territorio per rispondere in modo creativo alle nuove esigenze, assicurando una presenza nelle realtà più significative. In Italia ci sono molte iniziative di collaborazione nella formazione iniziale e permanente e cresce la consapevolezza dell'importanza e del valore della collaborazione, come espressione del nostro carisma di fratelli minori, ma occorre ancora rafforzare le iniziative già intraprese ed intensificare il dialogo e lo scambio di esperienze che portino a nuove iniziative comuni nel campo della formazione ma anche nella pastorale vocazionale, nell'apostolato e nel servizio ai più bisognosi.

... e della CIC

ALCALÀ DE HENARES, Spagna - Nei giorni 5-7 giugno, si è svolto l'incontro con la Conferenza Iberica dei Cappuccini. "Sono questi tempi di cambiamenti e dobbiamo rispondere con creatività perchè quello che sta cambiando non sono dei dettagli", ha detto fr. Cayetano Martinez, Presidente della Conferenza nel suo intervento di apertura dell'Incontro, "e non è sufficiente rispondere con formule del passato". La risposta concreta della Conferenza è la preparazione, per giungere nella Pasqua del 2011, all'unificazione delle Province di Andalusia, Castiglia, Navarra e Valencia. Con molta chiarezza e serenità sono state presentate le strutture e le modalità che le Province, implicate in questo processo, stanno mettendo in atto per arrivare alla fondazione di una nuova Provincia. Da quanto è stato presentato si è potuto verificare che il processo in vista dell'unificazione ha già dato molti frutti: il lavoro fatto fin finora ha visto crescere ancor più il valore stesso della fraternità, la conoscenza reciproca, la consapevolezza



dei propri valori e delle ricchezze da mettere in comune. L'apertura alla collaborazione non è prerogativa esclusiva delle quattro Province coinvolte nel processo di unificazione. La Provincia della Catalogna, infatti, già da qualche tempo ha cominciato un dialogo con la Provincia di Sardegna: un progetto di solidarietà del personale in chiave di vero e proprio "gemellaggio". Così la Provincia del Portogallo, da parte sua, è coinvolta per la formazione con la Viceprovincia di Capo Verde e con la presenza di Timor Est. La vita fraterna in minorità, la formazione permanente e iniziale, il lavoro sulle Costituzioni e l'economia fraterna, sono stati gli altri temi trattati durante l'incontro. Temi che fanno parte del progetto di animazione dell'Ordine del sessennio.

... e della CECOC

PRAGA, Repubblica Ceca - Continuando la maratona degli incontri il Definitorio generale, dal 9 al 11 giugno, si è incontrato con la Conferenza Europea Centro Orientale dei Cappuccini. Dopo 20 anni dal crollo del muro di Berlino e la fine del socialismo reale, questo è stato un momento importante per valutare il percorso fino ad ora fatto, ed anche per prospettare in quale modo si intende promuovere la vitalità del carisma cappuccino nell'Europa dell'Est. Molti dei fratelli della CECOC sono vissuti nella

clandestinità oppure hanno affrontato la persecuzione e l'anonimato. Con la fine del vecchio regime, molte di queste Circoscrizioni hanno visto una grande rifioritura vocazionale, mentre altre hanno dovuto affrontare le difficoltà di vivere in un contesto sociale ostile o indifferente alle manifestazioni di religiosità. Alcune Province si sono

impegnate attivamente nella collaborazione con altre Circoscrizioni dell'Ordine e nella fondazione di nuove presenze in luoghi in cui il carisma cappuccino non era ancora presente. L'esperienza della collaborazione ha portato molti frutti, anche se diversi da quanto si prospettava all'inizio del processo. Con l'esperienza acquisita molto si è imparato circa il modo e le motivazioni da seguire perché la collaborazione possa essere una realtà di arricchimento reciproco. L'autenticità con

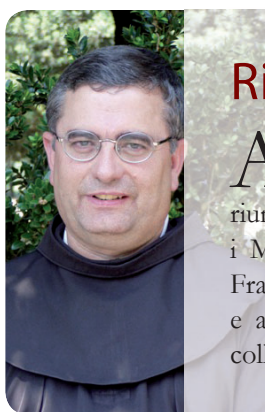
la quale molti Superiori dimostrano di voler promuovere la formazione dei frati (si è parlato anche di evangelizzare gli stessi fratelli) è stata valutata come un punto forte dell'incontro e una sfida che interroga tutto il nostro Ordine.



... concludendo dell'ASMEN

ROMA - Questo incontro segna la fine del lungo percorso di visite compiute dal Governo generale dell'Ordine come momento importante dell'animazione della fraternità internazionale. Nei giorni 15 e 16 giugno i Superiori Maggiori del Mediterraneo Medio Orientale si sono ritrovati in Curia generale. Uno spazio significativo è stato dedicato alla riflessione

e progettazione del futuro. Nonostante sia una Conferenza numericamente modesta, comprende una grande diversità di realtà culturali di singolarità tra le Circoscrizioni che la compongono. Sono Circoscrizioni che spesso vivono in una situazione di frontiera, dove i cristiani sono minoranza e il servizio pastorale è particolarmente difficile e, proprio per questo, molto necessario. Basti pensare alla nostra presenza negli Stati del Golfo, in Pakistan, in Turchia o nel Libano, paesi nei quali la maggioranza è mussulmana, ma anche alla Grecia, dove la maggioranza è ortodossa o alla fraternità che vive a Gerusalemme in un quartiere giudaico. In un clima di dialogo fraterno si è potuto crescere nella conoscenza reciproca e si è scoperto quanto hanno in comune i fratelli Cappuccini che vivono in questi luoghi in modo umile e discreto, ma nella consapevolezza di essere un segno di pace e fraternità.



Rieletto il Ministro generale OFM

ASSISI - Fr. José Rodríguez Carballo, il 4 giugno scorso, è stato riconfermato Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, dai 152 rappresentanti dell'Ordine riuniti a S. Maria degli Angeli di Assisi, per il loro 187° Capitolo generale. Sono stati ospiti i Ministri generali dei Conventuali, dei Cappuccini, del Terz'Ordine Regolare e dell'Ordine Francescano Secolare. Si è voluta esprimere la comunione della Famiglia francescana, e auspicare – secondo le parole e il sogno di Fr. José Rodríguez Carballo – una maggior collaborazione nell'impegno missionario.

Padre Pio attira alla santità



SAN GIOVANNI ROTONDO Benedetto XVI si è recato per la Visita Pastorale a San Giovanni Rotondo. Domenica 21 giugno, nel Santuario, il Papa è stato accolto dai frati, ha poi visitato la cella n. 1, dove è morto Padre Pio. Si è quindi recato nella cripta per venerare le spoglie mortali del santo del Gargano. Celebrando l'Eucaristia davanti ad una grande folla di più di 30 mila persone, rivolgendosi ai frati ha detto: *... Voi siete gli eredi di Padre Pio e l'eredità che vi ha lasciato è la santità. [...] Questa era sempre la sua prima preoccupazione, la sua ansia sacerdotale e paterna: che le persone ritornassero a Dio, che potessero sperimentare la sua misericordia e, interiormente rinnovate, riscoprissero la bellezza e la gioia di essere cristiani, di vivere in comunione con Gesù, di*

appartenere alla sua Chiesa e praticare il Vangelo. Padre Pio attirava sulla via della santità con la sua stessa testimonianza, indicando con l'esempio il "binario" che ad essa conduce: la preghiera e la carità.

Nel pomeriggio Benedetto XVI ha visitato i malati ricoverati nella "Casa Solievo della Sofferenza". Ha concluso il suo pellegrinaggio incontrando nella chiesa di San Pio i sacerdoti, i religiosi, le religiose ed i giovani. Il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, ha salutato il papa dicendo fra l'altro: *Beatissimo Padre ci aiuti. Aiuti noi frati cappuccini, ad avvicinarci a San Pio, alla sua persona, alla sua spiritualità e al suo carisma. Ci aiuti ad avvicinarci a questo dono che Dio ha fatto alla Chiesa, all'Ordine Cappuccino e all'umanità intera con quel tremore e timore di chi sa di avvicinarsi al divino.*



04
BICI



Grande testimonianza al mondo musulmano

Chiesa e del Cristianesimo. La loro bella presenza, credo, sia anche servita per allontanare alcune loro diffidenze verso il mondo europeo ed occidentale ritenuto secolarizzato e fagocitato dall'edonismo e dal relativismo."

TURCHIA - "È un bilancio estremamente positivo" quello che il presidente della Conferenza episcopale turca, **Mons. Luigi Padovese**, OFMCap., traccia dell'Anno Paolino chiuso ufficialmente da Benedetto XVI il 28 giugno a Roma. "È la prima volta che a Tarso ed Antiochia vedono un flusso così continuo e consistente di pellegrini che giungono da tutto il mondo per rendere omaggio alla figura di san Paolo e per partecipare alle celebrazioni. A Tarso sono passati circa 400 gruppi, alcuni anche di 150 persone. Tutti sono venuti per pregare - afferma mons. Padovese - dando così ai musulmani un'immagine molto positiva della



Missionario Guglielmo Massaja

ROMA - Il Comitato nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita del Cardinale Cappuccino, ha promosso un convegno che si è celebrato a Roma presso il nostro Collegio Internazionale nei giorni 9 e 10 di giugno. Tra i relatori: il Postulatore generale dell'Ordine cappuccino, **Fr. Florio Tessari**, che ha presentato un quadro aggiornato dell'iter del processo di Beatificazione. "Massaja - ha sottolineato il Postulatore generale - ha goduto fin dai primi momenti dopo la morte, di una ininterrotta fama di santità, quale figlio di San Francesco ed imitatore dell'apostolo Paolo".